

469. Sul desiderio di parlare e l'emergere delle competenze elementari

Testo inviato da Lara Molteni (educatrice, RSA Galetti di Arosio) per il Corso per formatori capacitanti secondo livello anno 2020, Milano, dal 5 marzo al 19 novembre 2020.

La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Maria ha 95 anni, da due anni risiede in casa di riposo, è una persona socievole, cerca spesso la relazione con gli operatori, apprezza il contatto, stringe le mani dell'interlocutore ed è affettuosa. La relazione con le altre ospiti è difficoltosa.

La signora deambula per brevi tratti con due operatori e walker, esce dal piano in carrozzina, quando è posizionata al tavolo viene applicata una contenzione per elevato rischio di caduta (non è consapevole dei propri limiti e prende iniziative motorie inadeguate).

MMSE non somministrabile, Severe MMSE 16/30.

Il contesto

La conversazione è avvenuta nel reparto, in tarda mattinata. Maria è posizionata al tavolo ed osserva ciò che accade attorno a lei, si accorge subito della mia presenza nel salone, mi segue con lo sguardo e mi saluta richiamando la mia attenzione. Mi fermo ed inizia subito il dialogo.

La conversazione

Maria appare subito contenta di poter parlare con qualcuno che le dedichi attenzione e la ascolti. Per tutta la conversazione, in modo crescente, esprime competenza a parlare, comunicare, emotiva e a contrattare e decidere. Notevole è l'interesse della signora per l'interlocutore, tanto da portarla a porre domande.

La signora utilizza frequentemente una comunicazione non verbale (gesti, sguardi).

Ci sono diverse pause prolungate e momenti di silenzio, dopo i quali la conversazione continua.

Durata della conversazione: 10 minuti e 23 secondi.

Il testo: *Così sì è bello!*

1. EDUCATRICE: Buongiorno Maria.

2. MARIA: E' questa?

3. EDUCATRICE: E' questa!

4. MARIA: La la.

5. EDUCATRICE: La trovo bene.

6. MARIA: Eh non posso neanche parlare.

7. EDUCATRICE: Ah sì?

8. MARIA: (*pausa lunga*) E basta. (*pausa lunga*) Ma adesso è ora da mangiare?

9. EDUCATRICE: Manca ancora un pochino.

10. MARIA: Te stai qui?
11. EDUCATRICE: Io sto qui, sono venuta a trovarla.
12. MARIA: Eh (*sorride*) Ah... ma stai bene! (*indica i miei capelli*)
13. EDUCATRICE: Anche lei, è sempre sorridente!
14. MARIA: Eh, sorridente... sorridente a te! Adesso mangi con me?
15. EDUCATRICE: Le faccio compagnia mentre aspettiamo il suo pranzo.
16. MARIA: (*mi sorride e mi applaude*) E te stai qui? Mangi in questo posto?
17. EDUCATRICE: Sto qua, poi vado e vengo, ma torno a trovarla.
18. MARIA: Ah vai come vuoi?
19. EDUCATRICE: Eh sì.
20. MARIA: E' bello così!
21. EDUCATRICE: E' bello, certo!
22. MARIA: Alla mattina è un disastro, non so se mangi, se non mangi, se...
23. EDUCATRICE: Non si capisce.
24. MARIA: Non si capisce, là (*pausa*) Qui fa caldo (*tocca ripetutamente il collo del maglione*).
25. EDUCATRICE: Vedo che ha caldo, possiamo cambiare la maglia.
26. MARIA: Dove? C'hai una maglia da cambiarmi?
27. EDUCATRICE: In camera... posso andare a vedere se c'è una maglia più leggera. (*Maria annuisce con la testa*) Vado un attimo a vedere se trovo una maglia da cambiare.
28. MARIA: Va bene! Brava! Perché queste io non resisto.
29. EDUCATRICE: Cerco una maglia meno pesante.
30. MARIA: Ma è pesante!
31. EDUCATRICE: E' troppo pesante, ne cerco una più leggera. (*mi manda un bacio*) Grazie del bacio.
32. MARIA: Sei proprio una gran ragazza!
33. EDUCATRICE: Arrivo subito.

(*Esco per cercare la maglia. Quando mi vede tornare mi batte le mani*)

34. EDUCATRICE: Proviamo questa.
35. MARIA: Sì sì, è l'ideale.
36. EDUCATRICE: E' l'ideale certo. L'aiuto a cambiarsi.
37. MARIA: Oh! Ho respirato!
38. EDUCATRICE: Si respira!
39. MARIA: Oh che grazia! (*resta in silenzio con espressione soddisfatta, mi guarda*)
40. EDUCATRICE: E' bellissima questa maglia!
41. MARIA: Era di mia sorella.
42. EDUCATRICE: Oh che bello!
43. MARIA: Va bene?
44. EDUCATRICE: Va benissimo!
45. MARIA: E lei dove va adesso?
46. EDUCATRICE: Mi metto qua vicino, sto qua ancora un po' mentre aspettiamo il pranzo.
47. MARIA: Va bene così? (*si sistema i capelli*)
48. EDUCATRICE: E' bella!
49. MARIA: (*mi sorride soddisfatta; arrivano le ASA per apparecchiare; lasciano la tovaglia sul tavolo*) E' calda (*sposta la tovaglia e con la compagna cerca di apparecchiare, la sistema con cura*). Così sì è bello!
50. EDUCATRICE: Così è bello.
51. MARIA: (*pausa lunga, si sistema la maglia*) E' bella neh?

52. EDUCATRICE: E' molto bella.
53. MARIA: (*pausa; mi manda un bacio; silenzio*) Una volta ogni tanto... cosa dici ?
54. EDUCATRICE: Dico che sta benissimo! E' proprio bella.
55. MARIA: Meno male... la cattiveria li pretende... eh! Guai... E dormi qui?
56. EDUCATRICE: Non dormo qui, però sto fino al pomeriggio.
57. MARIA: (*pausa*) E' bello anche così... E' nuova? (*indica la mia maglietta*).
58. EDUCATRICE: E' la mia solita maglietta rossa .
59. MARIA: Vedo... è bella.
60. EDUCATRICE: Anche lei è bella.
61. MARIA: Io? Sono voi! Vai via stasera?
62. EDUCATRICE: Sì, vado via prima di sera e domani ritorno.
63. MARIA: Eh vieni domani mattina?
64. EDUCATRICE: Sì, torno domani mattina.
65. MARIA: E' il tuo lavoro? Bel lavoro!
66. EDUCATRICE: Ha ragione è un bel lavoro.
67. MARIA: Lo fai volentieri?
68. EDUCATRICE: Mi piace tanto, perché trovo tante persone che mi aspettano.
69. MARIA: Allora! (*pausa lunga*) Qui mangiano, hai mangiato?
70. EDUCATRICE: Non ancora. (*Maria mette in ordine con cura le posate, arriva il piatto*)
Maria la lascio mangiare tranquilla, tornerò a trovarla, ci vediamo domani, arrivederci.
71. MARIA: Arrivederci cara.

Commento (a cura di *Lara Molteni*)

Nella conversazione, fin dai primi turni emerge la competenza a parlare, la signora ha un gran desiderio di parlare che comunica nel turno 6. Maria pone domande, turno 8, 10, 14, 16, 18, 26, 43, 45, 47, 51, 53, 55, 57, 61, 63, 67, 69).

Emergono anche la competenza a comunicare e la competenza emotiva.

Le risposte in eco danno inizio ad una comunicazione che diventa sempre più dettagliata, le frasi sono via via più lunghe e ricche di particolari, e aiutano a far emergere i motivi narrativi: il desiderio di parlare con qualcuno, l'interesse per il suo interlocutore, la ricerca di una relazione, il disagio per una situazione in cui si sente persa, senza riferimenti. La restituzione del motivo narrativo al turno 25 favorisce una serie di turni nei quali Maria esprime chiaramente un bisogno e di seguito restituisce di sentirsi ascoltata e capita.

Il rispetto delle pause, dei silenzi e dei tempi della signora ha permesso alla conversazione di non interrompersi.

La somministrazione di autobiografia da parte dell'educatrice ai turni 56, 58, 66 e 68 fa emergere la competenza a comunicare, porta la signora a calarsi nella realtà dell'interlocutore, a comprendere il contesto.